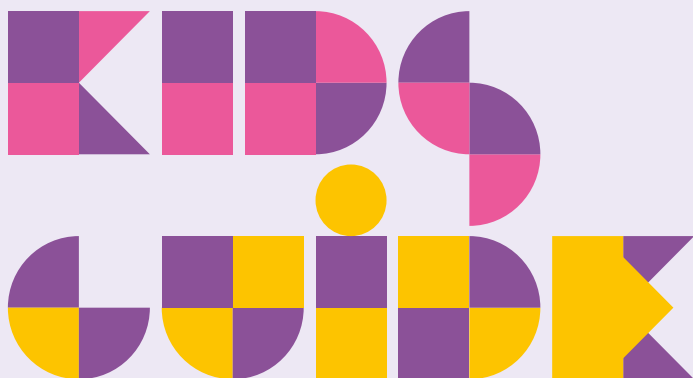


Pirelli HangarBicocca
Kids

YUKO MOHRI ENTANGLEMENTS



#ArtToTheKids

Chi è Yuko Mohri?

Yuko Mohri (Kanagava, Giappone, 1980) è un'artista che vive e lavora a Tokyo, la capitale del Giappone. Insieme alla passione per l'arte – che ha studiato durante gli anni dell'università – però c'è sempre stata anche quella per la musica: Mohri, infatti, faceva parte di una band punk rock! Se noti bene, le sue opere hanno tutte una componente sonora e ti invitano non solo all'osservazione, ma anche all'ascolto.



Yuko Mohri

Il suono e altri fenomeni fisici e scientifici apparentemente “invisibili” sono l'oggetto della sperimentazione di Yuko: le sue opere spesso sembrano essere animate da magiche forze. Se osserverai bene però, potrai scoprire che si tratta di scienza! All'artista piace sperimentare proprio come fa un vero scienziato quando applica il metodo scientifico.



Lo sapevi che?

Usare il metodo scientifico è un po' come fare l'investigatore! Prima si pensa una domanda, poi si fa un'ipotesi, cioè si immagina una risposta. Per capire se l'ipotesi è giusta, si fanno tanti esperimenti. Se i risultati degli esperimenti non corrispondono alla risposta che si era immaginata, bisogna fare un'altra ipotesi e altri esperimenti fino a trovare la risposta giusta!

Come si intitola la mostra?

Il titolo della mostra è “Entanglements”, una parola in inglese che tradotta in italiano significa “intrecci” o “connessioni”.

Troverai esposte sette opere cinetiche, ovvero in movimento.

Ognuno dei lavori di Yuko Mohri è composto da un circuito creato con diversi elementi: troverai oggetti colorati, fili di rame, calamite e bussole, pesci rossi, della frutta e tanto altro ancora!

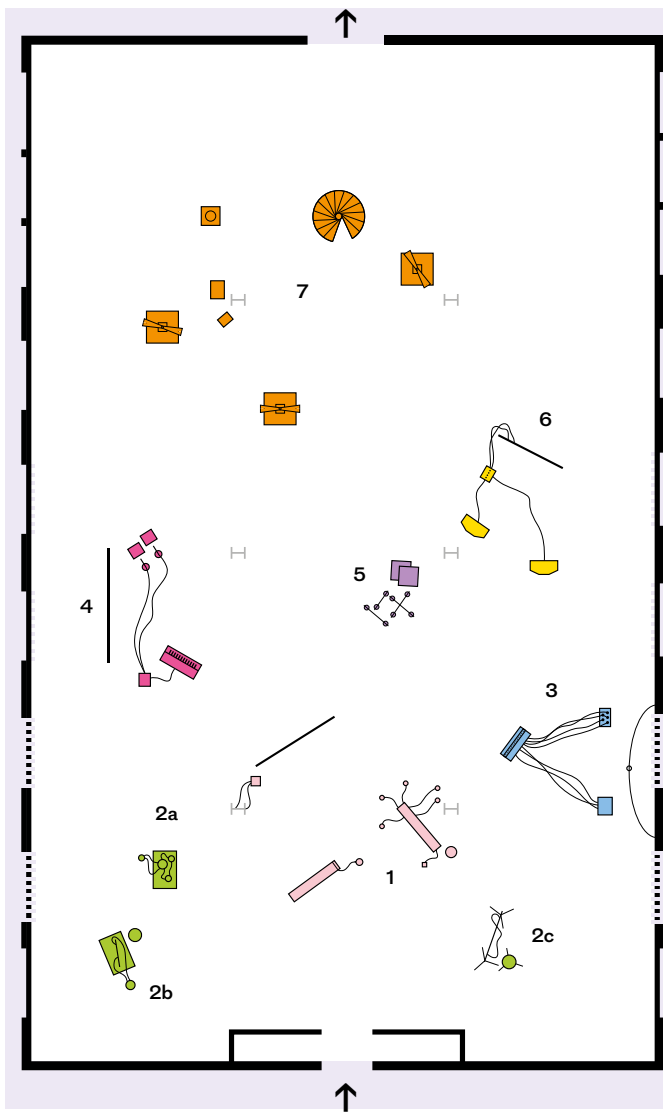
Per ogni opera, tra elementi che apparentemente non c'entrano nulla l'uno con l'altro, si innesca un meccanismo di “reazione a catena”, anche detto “effetto domino”: un piccolo cambiamento ne produce un altro e poi un altro e un altro ancora.

Prova a osservare bene per capire come ogni piccolo dettaglio possa diventare protagonista di un grande cambiamento.



Lo sapevi che?

La parola circuito significa “giro, percorso intorno”. Se il circuito è chiuso il punto di partenza e arrivo coincidono: questo avviene per esempio nei circuiti automobilistici o in quelli elettrici.



1 I/O, 2011-in corso

Due rotoli di carta bianca oscillano lentamente, catturando polvere e altre particelle presenti nello spazio. Questi residui vengono poi letti da alcuni sensori, cioè da piccoli dispositivi che di solito si trovano nelle stampanti, e poi convertiti in segnali elettrici casuali. Ogni impulso elettrico attiva una serie di oggetti che si animano in una vera e propria reazione a catena. Riesci a trovare tutti i collegamenti e le connessioni



Yuko Mohri, *I/O*,
2011-in corso (particolare)
Veduta dell'installazione, Pirelli
Hangar Bicocca, Milano, 2025

partendo dai due rotoli di carta? Il titolo *I/O* si riferisce alle iniziali delle parole inglesi “Input” e “Output” che in italiano significano “ingresso” e “uscita” e solitamente si utilizzano parlando di elettricità e tecnologia. L'opera, infatti, registra le più piccole variazioni della carta e le trasforma in segnali acustici, visivi e meccanici. Per creare il complesso sistema di connessioni di questa installazione, Mohri si è ispirata ad alcuni strumenti scientifici come per esempio il sismografo.



Lo sapevi che?

Un sismografo è uno strumento che serve a registrare i movimenti della terra, come quelli causati dai terremoti. Funziona con una penna attaccata a una molla: quando la terra trema, la base del sismografo si muove, ma la penna resta ferma e disegna delle linee ondulate su un foglio. Queste linee mostrano quanto forte è stato il terremoto e quanto è durato.

Moré Moré (Leaky): Variations ***(Flow #1, Flow #2, Flow #3), 2018***

L'opera si compone di tre nuclei distinti chiamati *Flow*, ciascuno con caratteristiche specifiche. “Flow” significa flusso, come il movimento dell'acqua, protagonista in tutte e tre le installazioni.

Yuko Mohri, infatti, è rimasta affascinata dalle ingegnose soluzioni che a Tokyo sono utilizzate durante i giorni di pioggia per fermare le perdite d'acqua nelle stazioni della metropolitana.

Utensili da cucina, stendini, guanti, mollette, strumenti musicali e molto altro – uniti da tubi di plastica e appesi con fili di nylon – sono diventati gli elementi che compongono queste tre installazioni sospese. Lo scorrere dell'acqua innesca una serie di movimenti tra i diversi componenti di ogni opera e la loro attivazione genera anche suoni inaspettati e divertenti: li senti? Da dove provengono?



Yuko Mohri, *Moré Moré (Leaky): Variations (Flow #1, Flow #2, Flow #3)*, 2018 (particolare)
Veduta dell'installazione, Pirelli HangarBicocca, Milano, 2025

Quest'opera è composta da diversi elementi connessi tra loro. Sicuramente attirerà la tua attenzione l'acquario con i pesci: sulle pareti di vetro sono attaccati dei sensori che trasformano il loro movimento in un segnale elettrico che fa suonare l'organo ad aria lì vicino, chiamato "armonium". Ma non sono solo i pesci a far suonare l'armonium: se segui i fili bianchi troverai un tavolino con sopra delle



Yuko Mohri, *Flutter*,
2018/2025 (particolare),
Veduta dell'installazione, Pirelli
HangarBicocca, Milano, 2025

bobine di rame, cioè del filo di rame avvolto su se stesso, e delle bussole. Gli aghi delle bussole continuano a oscillare perché il magnetismo della Terra che li fa puntare sempre verso nord è disturbato dal magnetismo creato dal filo di rame. Il movimento degli aghi crea elettricità che, a sua volta, fa suonare l'organo. Un ultimo elemento contribuisce a fare musica e a innescare una curiosa reazione a catena: riesci a individuare qual è?



Lo sapevi che?

Il magnetismo è una forza invisibile che permette ad alcuni oggetti, chiamati magneti o calamite, di attirare altri oggetti di metallo come il ferro, il nichel e il cobalto. Le calamite hanno due poli, un polo nord e un polo sud. I poli opposti si attraggono, mentre i poli uguali si respingono. Anche la Terra è un grande magnete con un campo magnetico che ci impedisce di volare via e aiuta le bussole a funzionare e a indicare sempre il nord.

5 *Magnetic Organ,* 2004-in corso

Il titolo di quest'opera significa "Organo Magnetico": se osservi attentamente vedrai che l'artista ha appeso delle bobine di rame al soffitto, simili a quelle dell'opera 3, vicino a due antenne fatte con fili di metallo. Dentro le bobine ha inserito un microfono e una minuscola lampadina a led: quando le bobine si avvicinano alle antenne il microfono fa un rumore che assomiglia al



Yuko Mohri, *Magnetic Organ*,
2004-in corso (particolare)
Veduta dell'installazione, Pirelli
HangarBicocca, Milano, 2025

verso del grillo e la lampadina si accende. Come mai secondo te? Anche in quest'opera i campi magnetici delle bobine e delle antenne si disturbano a vicenda creando correnti di energia elettrica che accendono i microfoni e i led! Se le bobine e gli specchi non fossero appese al soffitto però cadrebbero a terra: tu sai perché? Qui, e in tutte le installazioni sospese, Mohri sfida un'altra forza invisibile, ma potentissima: la gravità!



Lo sapevi che?

La gravità è una forza che attrae qualunque cosa verso il centro della Terra e ci tiene attaccati al Pianeta: infatti, non solo fa cadere a terra gli oggetti, ma impedisce a qualsiasi corpo presente sulla Terra di volare via. Lo scienziato Isaac Newton fu il primo nel 1666 a immaginare che doveva esserci una forza invisibile che attraeva le cose e le persone alla Terra e sai come gli venne in mente? Perché mentre riposava ai piedi di un albero gli cadde in testa una mela!

4 **Piano Solo: Belle-Île,** 2024

È arrivato il momento di una piccola sfida per te: dopo aver osservato e capito come funzionano le altre installazioni di Yuko Mohri, riesci a rispondere a questa domanda?

Non preoccuparti, qui sotto trovi la soluzione!



Yuko Mohri, *Piano Solo: Belle-Île*,
2024 (particolare) Veduta
dell'installazione, Pirelli
HangarBicocca, Milano, 2025

**Grazie a cosa il pianoforte
suona da solo?**

- a ☐ Vibrazioni generate
dal passaggio dei visitatori
- b ☐ Stimoli acustici provenienti
dalla registrazione del video
- c ☐ La luce proveniente
dallo schermo

Ora che conosci meglio Yuko Mohri e il suo lavoro, proviamo insieme ad applicare il metodo scientifico per capire come funziona quest'opera.

Osservalta con attenzione e prova a rispondere a queste domande con l'aiuto di chi ti accompagna! Se hai dei dubbi trovi le soluzioni qui sotto.

1) Quanti sono i frutti con i cavi?

- ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3
☐ 4 ☐ 5

2) Quante bande luminose vedi sullo schermo?

- ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3
☐ 4 ☐ 5

3) La frutta è composta da acqua?

- ☐ sì
☐ no

4) La quantità dell'acqua contenuta all'interno della frutta può variare nel tempo?

- ☐ sì
☐ no

5) Contiene più acqua un frutto marcio o uno appena colto?

- ☐ marcio
☐ appena colto

6) Se togliessimo i cavi dalla frutta, cosa succederebbe alle bande luminose?

- ☐ si spegnerebbero
☐ rimarrebbero accese

A questo punto qual è la tua ipotesi sul funzionamento dell'opera?

You Locked Me Up in a Grave, You Owe Me at Least the Peace of a Grave, 2018

Quest'opera si accende a intervalli regolari: quando è in funzione la scala e gli altoparlanti iniziano a ruotare, emettere suoni e proiettare giochi di ombre sulle pareti e sul pavimento. La parola chiave dell'installazione è “rivoluzione”: tu sai cosa significa? Qui l'artista la usa per due motivi diversi:

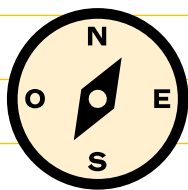
- “rivoluzione” come il movimento rotatorio che fanno i corpi celesti intorno a un altro elemento dell'universo; per esempio la Terra fa una rivoluzione ogni volta che compie un giro completo intorno al Sole, cioè ogni 365 giorni circa;
- “rivoluzione” come quelle azioni collettive, cioè di numerosi gruppi di persone, che riescono a cambiare il mondo ribaltando la politica, la società e l'economia.

In quest'opera anche la parte sonora è collegata a un movimento rotatorio: è quello dei doppi coni argentati degli altoparlanti che diffondono i suoni nello spazio in modo più efficace.



Yuko Mohri, *You Locked Me Up in a Grave, You Owe Me at Least the Peace of a Grave*, 2018
Veduta dell'installazione,
Pirelli HangarBicocca,
Milano, 2025

Bussola "fai da te"



Leggendo questa piccola guida hai scoperto quanto sia importante la scienza per Yuko Mohri quando realizza le proprie opere; in particolare, ha una grande passione per le forze invisibili come il magnetismo.

Ricordi che abbiamo scritto che la Terra si comporta come una grande calamita? Vuoi provare a scoprire dov'è il nord costruendo una bussola con piccoli oggetti? Segui le indicazioni qui sotto e divertiti a sperimentare anche tu, insieme a un adulto, come uno scienziato!

Materiali necessari:

una piccola bacinella, un po' d'acqua, un ago da cucito, una calamita, un tappo di sughero (o di plastica), scotch, bussola (per verificare)

Esperimento:

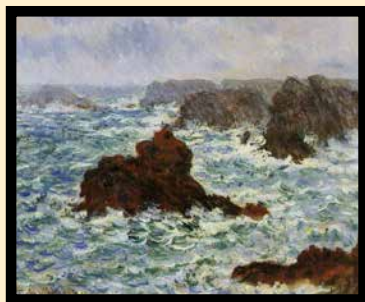
1. riempiete metà bacinella con l'acqua;
2. magnetizzate l'ago strofinando la punta per circa trenta volte sulla calamita sempre nello stesso verso (per esempio sempre da sinistra verso destra);
3. fissate l'ago magnetizzato sul tappo di sughero utilizzando un pezzettino di scotch; immergete il sughero con l'ago nella bacinella d'acqua e aspettate che la bussola si fermi;
4. l'ago ruoterà fino a fermarsi: la punta indicherà il nord;
5. usate una bussola vera per verificare se l'esperimento ha funzionato!

Yuko Mohri e la storia dell'arte

Per Yuko Mohri le opere d'arte del passato sono fonte di ispirazione e stimolo per creare qualcosa di nuovo e sorprendente.

In particolare, in questa mostra, ci sono alcuni lavori che sono un omaggio agli artisti che hanno rivoluzionato la storia dell'arte con le loro idee:

prova a collegare le cinque opere del passato (senza cornice e indicate con i numeri) con i dettagli di alcune installazioni di Yuko Mohri (con cornice nera e indicate con le lettere).



a Claude Monet, *Belle-Île, effet de pluie*, 1886, Artizon Museum, Ishibashi Foundation, Tokyo, Giappone



1 Yuko Mohri, *Magnetic Organ*, 2004-in corso (particolare)



b Caravaggio, *La canestra di frutta*, 1597-1600, Pinacoteca Ambrosiana, Milano



2 Yuko Mohri, *Decomposition*, 2021-in corso (particolare)



3 Yuko Mohri, *You Locked Me Up in a Grave, You Owe Me at Least the Peace of a Grave*, 2018



e Alexander Calder, *Triple Gong*, 1948, Calder Foundation, New York, USA



4 Yuko Mohri, *Piano Solo: Belle-Île*, 2024



5 Yuko Mohri, *Moré Moré (Leaky): Variations (Flow #1, Flow #2, Flow #3)*, 2018 (particolare)



d Jean Tinguely, *Ballet des pauvres*, 1961, Museum Tinguely, Basilea, Svizzera



C Vladimir Tatlin, *modello del Monumento alla Terza Internazionale*, 1920, Mosca, Russia

La **Kids Guide** è uno strumento concepito dal Dipartimento Educativo di Pirelli HangarBicocca dedicato ai visitatori più giovani e alle loro famiglie in visita alle mostre temporanee e alle opere permanenti.

Testi e immagini accompagnano adulti e bambini nell'esplorazione dello spazio espositivo stimolando lo spirito della scoperta, l'osservazione attenta, la partecipazione attiva e la rielaborazione creativa dell'esperienza di visita.

Ogni **Kids Guide** è pensata per essere utilizzata in autonomia e può essere letta direttamente anche dal proprio dispositivo (tablet o smartphone).

Testi realizzati in collaborazione con gli Arts Tutor di Pirelli HangarBicocca

Per tutte le immagini delle installazioni di Yuko Mohri, se non diversamente specificato: Courtesy l'artista e Pirelli HangarBicocca, Milano, 2025
Foto Lorenzo Palmieri e Agostino Osio

Kids è il programma di Pirelli HangarBicocca pensato per bambini, ragazzi e famiglie.

Per tutti gli aggiornamenti sulle attività e le novità del programma Kids visita la nostra pagina: pirellihangarbicocca.org/kids



Acquista la **Membership Card Family** e ottieni accesso illimitato a tutte le attività Kids con i tuoi figli e i suoi amici per un anno.

Scopri di più su pirellihangarbicocca.org/membership

Per maggiori informazioni contattare: hbkids@hangarbicocca.org
membership@hangarbicocca.org

Pirelli HangarBicocca
Via Chiese, 2 - 20126 Milano
pirellihangarbicocca.org
Da giovedì a domenica
10.30-20.30

Ingresso gratuito
#ArtToTheKids

Sponsor tecnico

nidi